

ISTITUTO COMPRENSIVO FRACASSETTI -CAPODARCO FERMO



Istituto a
indirizzo musicale

PTOF (PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA) 2016-2019

Via Visconti d'Oleggio, 83
63900 Fermo
tel: 0734/621273
fax: 0734/601112
CF: 90055090444

www.iscfracassetticapodarco.gov.it
iscfracassetticapodarco@gmail.com

Collegio Docenti

Approvato con delibera n. 35 nella seduta del 15 gennaio 2016;

Aggiornato in data 13 maggio 2016 con delibera n. 40;

Aggiornato con delibera n. 1 del 5 settembre 2016;

Aggiornato con allegato proposte Progettuali con delibera n. 10 del 14/10/2016

Aggiornato con allegato proposte Progettuali a.s. 2017-2018 con delibera 11 del 20/10/2017

Aggiornato con allegati a.s. 2018-2019 con delibera 20/2018 del 19/10/2018

Consiglio di Istituto

Approvato con delibera n. 9/2016 nella seduta del 15 gennaio 2016;

Aggiornato in data 24 maggio 2016 con delibera n. 26/2016;

Aggiornato in data 25 ottobre 2016 con delibera n. 40/2016;

Aggiornato con allegato proposte Progettuali a.s. 2017-2018 con delibera 82 del 20/10/2017

Aggiornato con allegati a.s. 2018-2019 con delibera 131/2018 del 19/10/2018

INDICE

Sommario

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E CULTURALE.....	5
LE SEDI DELL'ISTITUTO.....	7
I PLESSI DI SCUOLA DELL' INFANZIA.....	7
I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA	8
I PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SCUOLA MEDIA)	8
IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF).....	9
VALORI DI RIFERIMENTO	10
UNITAS MULTIPLEX.....	10
FINALITÀ	11
OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI AI SENSI DELLA L 107, C 7	12
I RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	13
ACCORDI DI RETE	13
CONVENZIONI/COLLABORAZIONI.....	13
ORGANIZZAZIONE.....	15
ORGANIGRAMMA.....	17
ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI.....	18
ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI.....	20
I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	21
REGOLAMENTI E PROTOCOLLI.....	22
LE RISORSE FINANZIARIE	22
SICUREZZA	24
DIDATTICA.....	25
UNA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI: LA GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO	25
METODOLOGIE: NON SOLO...LEZIONE CATTEDRATICA	26
PROGRAMMAZIONE	26
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	27
Attività di recupero	28
Prove comuni per classi parallele	28
Regolamento di Valutazione.....	28
VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE ED USCITE DIDATTICHE	29
CONTINUITÀ	29
ORIENTAMENTO	29
USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA	30
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	31
CURRICOLO VERTICALE.....	31
DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI TRA LE DISCIPLINE.....	32

LA FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO	34
L'INTERDISCIPLINARIETÀ DEL CURRICOLO	34
IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	34
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA.....	35
L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	37
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	38
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA.....	39

Allegati:

ALLEGATO A: Progetti di ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2018-2019

ALLEGATO B: Piano di Formazione a.s. 2018-2019

ALLEGATO C: Viaggi di Istruzione a.s. 2018-2019

ALLEGATO D: RAV e Piano di Miglioramento

ALLEGATO E: Curricolo verticale Primaria-Secondaria

ALLEGATO F: Regolamento di valutazione

ALLEGATO G: Funzionigramma di Istituto

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E CULTURALE

L'Istituto Comprensivo Fracassetti – Capodarco opera nel Comune di Fermo che si estende su un territorio di 124 chilometri quadrati, delimitati a nord dal fiume Tenna, a sud dal bacino dell'Ete. La zona litoranea fermana comprende i quartieri di Lido di Fermo e di San Tommaso-Tre Archi a nord, Marina Palmense a sud ed è interrotta, per circa quattro chilometri, dalla spiaggia di Porto San Giorgio. Nel territorio fermano le aree pianeggianti si alternano a rilievi collinari su cui sorgono il centro urbano del Capoluogo e i nuclei storici delle Frazioni di Capodarco a nord e Torre di Palme a sud. Lungo la Valle del fiume Tenna, percorsa da est verso ovest, si incontrano le contrade di S. Marco alle Paludi, Molini di Tenna, Girola e Campiglione; mentre all'opposto, lungo la Valle dell'Ete, nella stessa direzione, si attraversano le contrade di Salvano e Ponte Ete. Nel complesso una struttura geografico-urbanistica molto complessa che si dirama in molteplici direzioni seguendo le principali vie di comunicazione che dai monti scendono al mare percorrendo le vallate naturali, con una viabilità quasi ovunque comoda e sicura.

L'economia fermana trova il suo specifico punto di forza nell'industria di piccole o medie imprese, orientate principalmente nel settore calzaturiero e nel suo indotto, e nel terziario in direzione dei servizi, del commercio e del turismo. L'agricoltura, che pure fornisce un buon reddito ed un livello di vita apprezzabile, vede via via più ridotto il numero degli addetti con un andamento percentuale perfettamente conforme al tracciato evolutivo tipico della Regione Marche.

La collocazione geografica del Comune di Fermo, l'importanza culturale della stratificazione storica del suo Centro urbano e dei monumenti in esso contenuti, la contiguità tra città e campagna, il suo essere collocato tra montagna e mare, al centro di una mappa di paesi ricchi di storia, cultura e tradizioni, offrono alla scuola una quantità enorme di opportunità didattiche.

Negli ultimi anni si è registrata una crescita delle offerte culturali e didattiche organizzate da Enti Locali e da Associazioni, che grazie, ad un crescente lavoro di coordinamento e programmazione, sta cercando di mettere a disposizione delle scuole quei servizi che permettono la migliore fruibilità di opportunità (ad esempio trasporti pubblici, orari di apertura, costi degli ingressi ecc.).

Si tratta di una risorsa ad alto valore educativo e didattico, quella del rapporto di collaborazione tra la Scuola e l'associazionismo culturale e sociale presente sul territorio, a cui l'Istituto aderisce e di cui si nutre. Crediamo infatti che l'insegnamento possa davvero essere efficace quando è contestualizzato, rendendo possibile un apprendimento diretto, concreto, profondo.

Oggi più che mai, nella realtà della globalizzazione, è necessaria una scuola che senta di appartenere ad un luogo e di farne parte completamente, che voglia essere permeata dalla storia, dalla cultura, dallo spirito imprenditoriale del proprio territorio, per poter formare giovani consapevoli che possano conoscere bene se

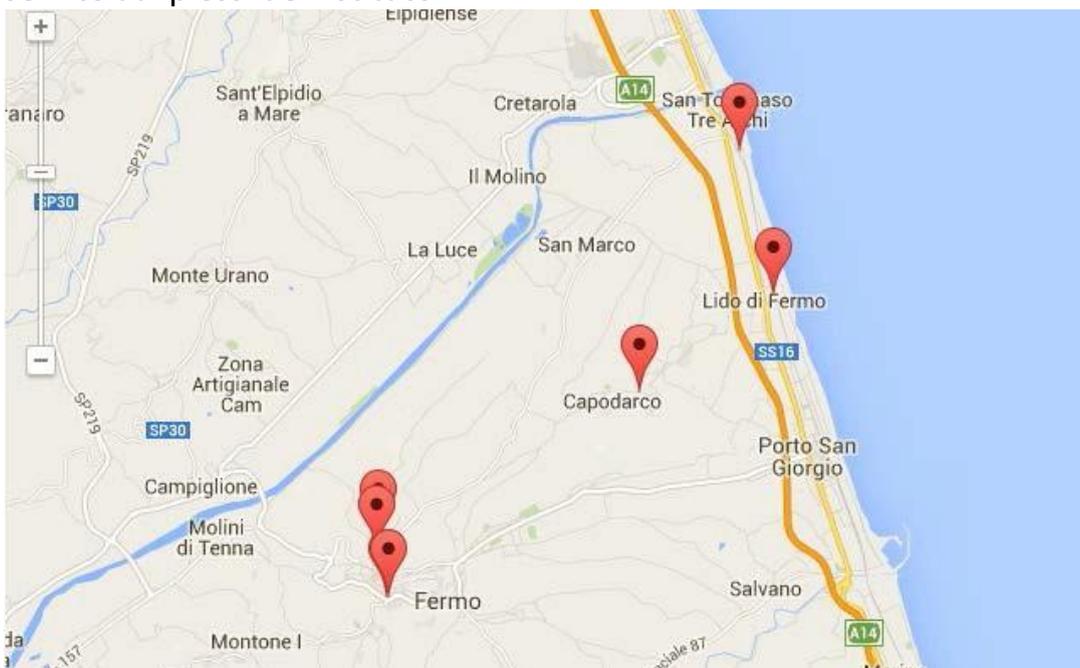
stessi e le proprie radici e per poter guardare un orizzonte più ampio senza perdersi.

Il bacino d'utenza dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Fracassetti-Capodarco" comprende una parte del centro storico della città (plessi di S. Giuliano per l'Infanzia, Cavour per la Primaria e Fracassetti per la Secondaria di I grado), il quartiere suburbano del Tiro a Segno (coi relativi plessi di Infanzia San Salvatore e Primaria Tirassegno), la Frazione di Capodarco (con i plessi Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), le Contrade di S. Marco alle Paludi, S. Tommaso e Tre Archi (plessi di Infanzia San Marco e Primaria Luigi Salvadori) e quella di Lido di Fermo (con gli omonimi plessi di Infanzia e Primaria).

La popolazione che risiede nel bacino d'utenza dell'Istituto è numericamente stabile, ma con una composizione sociale molto varia, in quanto alcuni quartieri, per ragioni urbanistiche ed economiche storicamente determinatesi, vede una forte concentrazione di famiglie immigrate provenienti da diversi paesi nei quali si assiste con sempre maggiore frequenza, ad arrivi e partenze dovuti alla necessità di trovare un lavoro.

In queste aree è fortissimo l'impegno dell'Istituto per l'inclusione ed il contrasto alla dispersione scolastica. Esistono infatti progetti di formazione specifica per gli insegnanti ed attività pomeridiane di laboratorio per facilitare l'acquisizione dell'italiano come lingua seconda e l'integrazione. Diverse attività sono condotte anche con l'ausilio di associazioni locali e di volontari. L'Istituto lavora costantemente a livello progettuale per reperire fondi e risorse Ministeriali e privati per sostenere un' importante offerta formativa extracurricolare.

Dalla piantina riportata di seguito è possibile vedere, a colpo d'occhio, le zone servite dai plessi dell'Istituto.



LE SEDI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Fracassetti-Capodarco conta 12 Plessi (5 Scuole dell'Infanzia, 5 Scuole Primarie, e 2 Scuole Secondarie di 1° grado) che, come detto, operano in contesti socio-culturali diversi e con utenze portatrici di esigenze differenti.

La forza educativa del nostro Istituto risiede proprio nell'opportunità di poter contare su un progetto formativo **unitario, coerente, coeso e integrato** da declinare in modo adeguato all'utenza delle diverse realtà socio-economiche. Il curriculum d'Istituto è stato sviluppato nelle sedi dei dipartimenti disciplinari in modo da evidenziarne la verticalità e la continuità dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria fino alla Secondaria di primo grado con la finalità di garantire a tutti gli alunni il successo formativo nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno affinché i nostri ragazzi possano essere orientati a costruire consapevolmente il loro futuro, ciascuno potendo valorizzare al meglio le proprie inclinazioni, il proprio talento, ma soprattutto le proprie potenzialità.

La struttura comprensiva dell'Istituto determina le condizioni più favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico quali:

- lo scambio di competenze ed esperienze fra i docenti;
- l'utilizzo combinato delle risorse professionali e strutturali;
- la continuità dei percorsi formativi.

I PLESSI DI SCUOLA DELL' INFANZIA

SEDE	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO	COD.MECCANOGRAFICO
CAPODARCO	0734/677852	0734/677852	VIALE INDIPENDENZA, 12	APAA841053
SAN GIULIANO	0734/622198		LARGO S.GIULIANO, 7	APAA84101V
SAN MARCO	0734/640140	0734/640140	VIA UGO LA MALFA, 1/A	APAA84102X
SAN MICHELE LIDO	0734/641968	0734/641968	VIA G. da VERRAZZANO	APAA841031
SAN SALVATORE	0734/620280		VIA COLLE VISSIANO, 9	APAA841042

I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

SEDE	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO	COD.MECCANOGRAFICO
CAPODARCO	0734/677899		VIALE INDIPENDENZA, SNC	APEE841047
CAVOUR	0734/621273	0734/601112	VIA VISCONTI D'OLEGGIO, 83	APEE841058
LUIGI SALVADORI	0734/641360		VIA UGO LA MALFA, 1/A	APEE841014
SAN MICHELE LIDO	0734/640604	0734/640604	VIA G. da VERRAZZANO	APEE841025
TIRO A SEGNO	0734/622552		VIA TIZIANO, 8	APEE841036

I PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SCUOLA MEDIA)

SEDE	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO	COD.MECCANOGRAFICO
CAPODARCO	0734/678941	0734/678941	VIALE INDIPENDENZA,	APMM841013
FRACASSETTI	0734/622097	0734/622097	VIA VISCONTI D'OLEGGIO, 83	APMM841013

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Nel rispetto del DPR 275/1999 e della L. 107/2015, l'Istituto ha elaborato una programmazione triennale dell'offerta formativa per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" che esplicita il progetto formativo, ossia la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa, adottato nell'ambito dell'Autonomia, tenendo in forte considerazione sia le realtà territoriali che le indicazioni fornite dalle famiglie stesse attraverso le diverse modalità che la scuola adotta per consultarle, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, come determinati a norma dell'art. 8 DPR 275/1999.

Il documento illustra la visione educativa che caratterizza sia l'intera Istituzione che ciascuna delle scuole che la compongono.

Il PTOF è costruito partendo dai bisogni degli allievi e dalle aspettative del territorio e delle famiglie, tenendo conto:

- dell'identità delle scuole dell'Istituto;
- del progetto educativo e didattico;
- degli elementi dell'organizzazione scolastica;
- delle risorse disponibili.

Alla luce di tutto ciò il PTOF:

- definisce i principi generali dell'azione educativa;
- delinea la fisionomia, l'identità pedagogica, culturale ed organizzativa dell'Istituto;
- fornisce un adeguato quadro di riferimento per il confronto ed il coordinamento con le altre istituzioni;
- rappresenta la premessa indispensabile per la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare;
- è flessibile e quindi aperto alle eventuali integrazioni proposte dal contesto interno ed esterno e dalle istanze di innovazione espresse a livello istituzionale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento di:

- **mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della Scuola e la realtà locale;
- **programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **progettazione** di attività curricolari ed extra – curricolari con progetti che mirino a strutturare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza, alle associazioni ed agli enti locali;

- **identità** dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- **riferimento** che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le proprie risorse di organico, strumenti e spazi;
- **responsabilità** che l'Istituto assume nei confronti del personale e dell'utenza.

VALORI DI RIFERIMENTO

I valori di riferimento condivisi dagli insegnanti dell'Istituto, su cui è fondato il Piano dell'Offerta Formativa sono:

1. La Persona: è al centro dell'operato della Scuola.
2. L'Integrazione: intesa come positività e ricchezza della diversità.
3. La Creatività: curiosità di scoprire ed entusiasmo nello sperimentare nuove strade.
4. La Legalità.
5. La Condivisione.
6. La Bellezza nell'arte e nella scienza.

UNITAS MULTIPLEX

Il motto dell'Istituto è "Unitas Multiplex": unità nella diversità. Questa frase può essere letta in numerosi modi, vediamo alcuni.

L'Istituto è costituito da 12 plessi, tanti, ciascuno con una lunga storia, con peculiarità da preservare, ma ciascuno, facendo parte dell'Istituto, ne condivide i valori, le finalità, il curriculum.

La diversità può essere intesa anche come quella che mette fianco a fianco a lavorare bambini e ragazzi con diverso retroterra culturale, sociale, economico, bambini e ragazzi disabili; questa diversità deve essere valorizzata, ricercando e valorizzando l'essenza della persona umana, che è una, al di là di ogni colore, razza, religione, stato sociale.

La diversità è anche quella dei tanti insegnanti, che hanno vissuto storie diverse ed interagiscono con gli allievi ciascuno con le proprie sensibilità e con i propri metodi, restando però fedeli al curriculum d'Istituto ed a quanto più in generale condiviso con il Collegio dei Docenti nei documenti fondanti.

Unità nella diversità significa anche, con Edgar Morin, ricongiungere la cultura umanistica e quella scientifica, perché se la cultura scientifica serve a procedere spediti verso il futuro, quella umanistica serve a dare un senso al processo di costruzione della società futura.

Dice inoltre Morin che l'antico umanesimo aveva prodotto un universalismo astratto, ideale e culturale. Il nuovo umanesimo non può che essere un universalismo concreto, reso tale dalla comunità di destino irreversibile che lega ormai tutti gli individui e tutti i popoli dell'umanità intera, e l'umanità intera

all'ecosistema globale, alla Terra. Questo universalismo concreto non oppone la diversità all'unità, il singolare al generale. Si basa sul riconoscimento dell'unità delle diversità umane e delle diversità nell'unità umana. E, nello stesso tempo, anche sul riconoscimento dell'unità dell'ecosistema globale entro la diversità degli ecosistemi locali, e della diversità degli ecosistemi locali entro l'unità dell'ecosistema globale.

FINALITÀ

Sulla base dei valori di riferimento esplicitati, le finalità che l'Istituto intende perseguire con la propria Offerta Formativa sono:

- promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea;
- consentire agli allievi di conseguire alti livelli di apprendimento e competenze adeguate;
- costruire una scuola amata dagli allievi, sentita propria da tutti quelli che vi vivono.

Tale alta finalità necessita un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale realizzare una Scuola:

- che garantisce il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto della propria identità personale, culturale e sociale;
- che educa, istruisce ed orienta, garantendo il successo formativo, concorrendo in modo determinante alla formazione della persona e del cittadino;
- che consente a ciascuno di acquisire, nel rispetto delle proprie potenzialità e aspettative, quelle competenze chiave, che gli consentiranno di inserirsi in modo consapevole nella società e di costruire il proprio futuro;
- che valorizza la creatività e le idee, ma allo stesso tempo una scuola concreta, che partecipa a progetti significativi;
- aperta al territorio, alle altre scuole in rete, ad esperienze extracurricolari, alla diversità, al cambiamento;
- che opera in modo trasparente, favorendo il dialogo esterno ed interno, la comunicazione, la partecipazione delle famiglie, l'impegno in un importante percorso di autovalutazione.
- una scuola innovativa, che pone attenzione all'identità professionale di ogni docente, favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi formativi orientati verso la costruzione di un sapere fondato sull'utilizzo combinato e finalizzato di linguaggi diversi;

Fondamenti del percorso educativo sono: **l'alunno, l'insegnante, la famiglia e il contesto territoriale.**

L'**alunno** è il protagonista che apprende con:

- i compagni (il gruppo dei pari);
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti, educatori in genere);
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico).

L'**insegnante** è il mediatore che:

- programma percorsi educativi e didattici nell'ambito del curricolo d'Istituto;
- stabilisce le strategie per il processo di apprendimento/insegnamento;
- guida gli alunni nell'acquisizione delle proprie conoscenze e abilità e nella formazione della propria coscienza sociale affinché possano essere cittadini attivi e possano compiere scelte consapevoli.

La **famiglia** interagisce con la scuola:

- nel rapporto di fiducia;
- nella collaborazione alle attività e nella proposta di nuove attività;
- nel patto educativo.

Il **territorio** offre e riceve opportunità significative di tipo:

- culturale;
- socializzante;
- esperienziale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI AI SENSI DELLA L 107, C 7

Migliorare il successo formativo degli studenti, attraverso:

a) la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,

r) l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Far crescere la cultura musicale, attraverso

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione

scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I bambini e i ragazzi, nell'età scolare, sono al centro di proposte educative provenienti da varie *agenzie formative*: famiglia, scuola, mass-media, enti locali, associazioni culturali, sportive, religiose. La loro formazione non avviene, pertanto, solo a Scuola, ma in un contesto ben più ampio di relazioni sociali e di esperienze. Compito delle diverse istituzioni formative deve essere quello di perseguire finalità educative il più possibile coerenti e condivise.

Si ritiene dunque necessario ricercare rapporti di stretta collaborazione con le famiglie e momenti di incontro fra i vari operatori e responsabili delle suddette agenzie al fine di individuare e condividere gli *obiettivi educativi* capaci di dare coerenza alle diverse attività proposte dalla Scuola (prioritariamente) e da altri Enti e associazioni.

ACCORDI DI RETE

Il nostro Istituto è in rete con varie scuole per diversi progetti:

1. Convenzione tra la Provincia di Fermo e le scuole ad indirizzo musicale della Provincia (ISC Fracassetti-Capodarco di Fermo, Nardi di Porto San Giorgio, ISC Sant'Elpidio a Mare, ISC Petritoli) per la costituzione di un'orchestra e un coro provinciale che tutti gli anni esegue un concerto di fine anno scolastico.
2. Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto: "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione" per il quartiere Lido Tre Archi. Che coinvolge Enti ed Associazioni del territorio.
3. Accordo di programma con le scuole dell'Ambito XIX per l'accoglienza degli studenti immigrati – Scuola capofila IC "Fracassetti-Capodarco".
4. Rete "Aurora" – formazione del DS, DSGA e del personale su questioni giuridiche ed amministrative.
5. Rete Territoriale Locale Antiviolenza:
6. Rete FAMI
7. Rete PRIMM
8. Rete SCUOLA E TERRITORIO UN'UNICA AULA

CONVENZIONI/COLLABORAZIONI

- Convenzioni per l'accoglimento di tirocinanti delle Università:
 - **Università degli Studi di Macerata**
 - **Università degli Studi di Urbino**
 - **Università dell'Aquila**
 - **Conservatorio "G. B. Pergolesi" di Fermo**
 - **Istituto Teologico**

- **Associazione Mus-e:** la convenzione ha come obiettivo la realizzazione del progetto multiculturale europeo dedicato ai bambini che si propone di contrastare, attraverso esperienze artistiche, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole dell'Infanzia e Primarie pubbliche.
- **AMBITO XIX:** coordina attività per l'erogazione dell'educativa scolastica e per la realizzazione di servizi a supporto della scuola (es. Pre-post-scuola Lido S. Tommaso, facilitazione e mediazione linguistica, orientamento alle scuole superiori)
- **Associazioni e società sportive territoriali:** le diverse collaborazioni prevedono l'affiancamento agli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di I grado di esperti esterni per le attività motorie e sportive
 - **Fermana Volley**
 - **M.C. Fermana Football Club**
 - **Scuola di pallavolo Fermana**
 - **Eagles Baseball Fermo**
 - **Associazione Fermo Rugby**
- Centro Montessori (Presidio Diurno P.R.F.): convenzione per percorsi di didattica inclusiva
- Comunità di Capodarco: convenzioni per accoglienza da parte della scuola di tirocinanti e per accoglienza da parte del Centro di alunni in percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari
- Isola che non c'è: collaborazione per percorsi inclusivi
- Fondo Ambientale Italiano (FAI) per uscite didattiche, visite guidate, progetti.
- Club Alpino Italiano (CAI) per uscite didattiche, visite guidate, progetti.
- Società sportive locali.
- AMBITO XIX.
- Confindustria.
- Genitori, parenti degli allievi, volontari... per la realizzazione di laboratori didattici, manuali, espressivi.

ORGANIZZAZIONE

L'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che ha reso finalmente operativo il principio della buona amministrazione, già previsto dall'articolo 97 della Costituzione, sancisce che concetti quali **“obiettivi”**, **“risultati”**, o **“programmazione”** diventino realtà nella vita di ogni Ente pubblico. Il Testo Unico sul Pubblico Impiego (d.lgs. 165/01) parla del perseguimento degli obiettivi di **efficienza, efficacia ed economicità**, parole chiave, assieme a numerose altre, quali **decentralizzazione, trasparenza, qualità, responsabilità**, che contribuiscono a tracciare il quadro del rinnovamento della Pubblica Amministrazione e della scuola.

Dopo un percorso cominciato nel 2001 è stato approvato in via definitiva, nel marzo del 2013, il Regolamento che istituisce e disciplina il Sistema Nazionale di Valutazione delle scuole pubbliche, che ha lo scopo di dare al Paese un servizio fondamentale per poter aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo gli indicatori di efficacia e di efficienza della sua offerta formativa ed impegnarsi nel miglioramento, offrire alla società civile e ai decisori politici la dovuta rendicontazione sulla effettiva identità del sistema di istruzione e formazione.

Rispetto a qualsiasi altro Ente o azienda privata, nell'organizzazione scolastica la situazione è complicata dalla natura del servizio reso all'utenza, unico nel suo genere, poiché alla sua stessa produzione partecipa l'utente. Quindi per ricostruire i concetti di efficacia, efficienza e qualità è necessario partire dal concetto di **partecipazione**, come passo essenziale per l'ideazione e la produzione del servizio. Si tratta di un'azione che va supportata, dall'interno, dal concetto di **trasparenza**, sia per quanto riguarda il percorso didattico-educativo, sia per quanto riguarda il sistema accessorio dei servizi (la documentazione, le decisioni); tutto ciò attraverso una comunicazione e informazione strutturata.

L'organizzazione dell'Istituto dispone pertanto di una buona infrastruttura informatica sulla quale poter edificare un buon Sistema Informativo, presupposto indispensabile per ottenere importanti risultati, quali:

1. Migliorare la qualità del servizio offerto agli allievi ed alle famiglie.
2. Migliorare il clima nell'ambiente scolastico.
3. Attuare la trasparenza e consentire la partecipazione.
4. Supportare i processi decisionali.

Ovviamente non tutte le informazioni possono essere trattate su base sistematica ed organizzata in quanto la circolazione di esse è necessariamente basata anche su strumenti non formali (carta, riunioni, telefonate, comunicazioni verbali) assolutamente fondamentali nella vita della scuola.

Sono state e saranno informatizzate quelle procedure che consentono di risparmiare tempo o che consentono di portare a termine meglio un obiettivo, senza cancellare

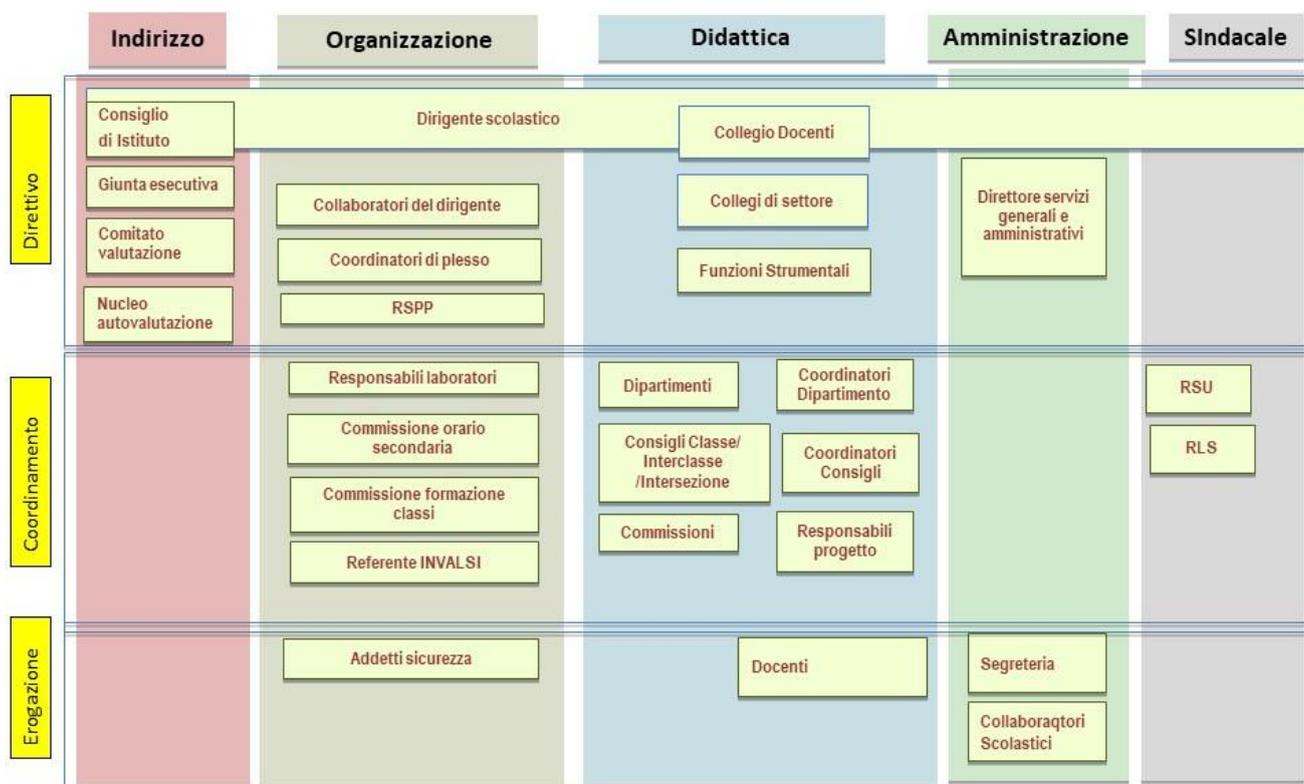
o ridurre i rapporti umani e la conduzione personale del proprio lavoro da parte del dirigente, degli insegnanti e degli altri lavoratori della Scuola. La scuola è infatti una componente viva della società, che non è certo riducibile, in alcun modo, ad un insieme di procedure congegnate e coordinate tra loro.

Fortunatamente la visione meccanicistica che per qualche decennio ha illuso molti di poter informatizzare tutto, è oramai alle spalle. Quel paradigma, che ipotizzava la conoscibilità del tutto a partire dalla conoscenza delle sue parti, ha finalmente ceduto il passo ad un paradigma olistico di "Complessità", del quale ci facciamo sostenitori: per comprendere un sistema lo si deve osservare nel suo insieme piuttosto che sezionato nelle sue parti, in quanto in un sistema complesso hanno più importanza le relazioni tra le parti che le parti stesse e l'insieme organizzato possiede un valore di gran lunga maggiore della somma delle sue componenti.

Si fa pertanto molta attenzione alle dinamiche coinvolte in questo processo di creazione/rinnovamento, modificando singole parti, ma sempre mantenendo una visione d'insieme che consenta di dare significato ad ogni intervento.

È necessario porre una continua attenzione alle esigenze dell'Istituto, individuare le priorità, curando particolarmente l'informazione e la formazione del personale.

ORGANIGRAMMA



Il **Dirigente Scolastico** assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio

In queste sue funzioni viene supportato:

- Dai **Collaboratori del Dirigente** e dai Coordinatori di plesso, per gli aspetti organizzativi e per la gestione dei plessi scolastici, dai docenti Funzione Strumentale per supporto all'organizzazione didattica negli ambiti identificati come strategici dal Collegio Docenti.
- Per quanto riguarda la gestione finanziaria, l'organizzazione delle attività di segreteria e dei collaboratori scolastici, dal **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** (D.S.G.A.).

In particolare, le attività di segreteria vengono svolte dagli uffici:

- Ufficio del protocollo ed affari generali
- Ufficio del personale
- Ufficio Contabilità
- Ufficio didattica

Gli Organi Collegiali:

Denominazione	Composizione	Competenze
Collegio docenti nelle sue articolazioni (collegio unitario, collegio di settore e dipartimenti)	TUTTI I DOCENTI DEI TRE GRADI DI SCUOLA O TUTTI I DOCENTI DELLO STESSO ORDINE DI SCUOLA	Discute e decide in merito all'organizzazione del servizio scolastico, alla progettualità d'istituto, agli aspetti didattico/educativi
Consiglio di classe/Team di classe	TUTTI I DOCENTI TITOLARI DI CLASSE	Concorrono alla programmazione didattico-educativa per la materia di propria competenza e di cui sono titolari
Consiglio di interclasse/intersezione	TUTTI I DOCENTI DELLE CLASSI/SEZIONI	Propone e delibera in materia educativa e didattica; decide le eventuali non ammissioni alla classe successiva
Consiglio d'Istituto	8 GENITORI (DI CUI UNO E' ELETTO PRESIDENTE) 8 DOCENTI, 1 NON DOCENTE (PERSONALE A.T.A.), DIRIGENTE SCOLASTICO	Delibera sui principali aspetti finanziari e organizzativi dell'intero Istituto Comprensivo

ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI

Il lavoro di redazione e di revisione del curricolo è affidato a quattro dipartimenti, in cui è articolato il Collegio dei Docenti, dove afferiscono tutti gli insegnanti.

Ciascun dipartimento ha un coordinatore per ordine di scuola.

I dipartimenti possono riunirsi, a seconda degli obiettivi della riunione, in verticale, o anche per ordine di scuola (in orizzontale).

Gli insegnanti di sostegno partecipano alle riunioni di dipartimento che sono più utili per i casi gestiti.

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, nei momenti di programmazione in verticale (tra gli ordini di scuola) si distribuiscono nei vari dipartimenti a seconda delle esigenze didattiche ed organizzative.

- Dipartimento umanistico:
 - docenti di italiano, storia, geografia, religione cattolica;
 - insegnanti dell'ambito umanistico/antropologico della scuola primaria.

- Dipartimento linguistico:
 - docenti di inglese, francese e spagnolo;
 - insegnanti specializzati L2 (inglese) della scuola primaria.
- Dipartimento scientifico:
 - docenti di matematica, scienze e tecnologia;
 - insegnanti ambito scientifico della scuola primaria.
- Dipartimento arte-musica-movimento:
 - insegnanti di arte, musica, strumento, ed.fisica.

Maggiori dettagli sono presenti nell'allegato G al PTOF "Organigramma e Funzionigramma"

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI

Plesso	n. sezioni	Tempo scuola	Servizi
SCUOLA INFANZIA S. GIULIANO Largo S. Giuliano	4 sezioni	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00	Pre scuola Mensa
SCUOLA INFANZIA S. SALVATORE Via Colle Vissiano, 9	2 sezioni	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00	Pre scuola Mensa
SCUOLA INFANZIA CAPODARCO Viale Indipendenza, 12	1 sezione	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00	Pre scuola Mensa
SCUOLA INFANZIA S. MARCO Via Ugo la Malfa 1/A	3 sezioni	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00	Pre scuola Mensa
SCUOLA INFANZIA SAN MICHELE LIDO VIA G. da VERRAZZANO	3 sezioni	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00	Pre scuola Mensa
SCUOLA PRIMARIA CAVOUR Via Visconti d'Oleggio 83	9 classi (2 sezioni)	27 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato dalle ore 08:10 alle ore 12:40	Pre e post scuola
SCUOLA PRIMARIA TIRO A SEGNO Via Tiziano, 8	5 classi (1 sezione)	27 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato dalle ore 08:05 alle ore 12:35	Pre e post scuola
SCUOLA PRIMARIA CAPODARCO Viale Indipendenza SNC	5 classi (1 sezione)	27 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato dalle ore 08:10 alle ore 12:40	Pre e post scuola
SCUOLA PRIMARIA S. MICHELE LIDO Via G. da Verrazzano	6 classi (2 sezioni)	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 16:10	Pre scuola Mensa
SCUOLA PRIMARIA SALVADORI Via Ugo la Malfa 1/A	5 classi (1 sezione)	40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 16:10	Pre scuola Mensa
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FRACASSETTI Via Visconti d'Oleggio 83	3 sezioni	30 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 13:00	Sezione musicale
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPODARCO Viale Indipendenza	3 sezioni	30 ore (tempo normale) dal lunedì al sabato dalle ore 07:55 alle ore 12:55 30 ore (tempo normale) dal lunedì al venerdì dalle ore 07:55 alle ore 13:55	Sezione musicale

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia è fondamentale per la buona riuscita del processo formativo ed educativo di ogni alunno. I documenti di seguito proposti devono essere considerati come strumenti utili a favorire un clima sereno e di collaborazione reciproca. E' inoltre convinzione della Scuola che questo delicato rapporto, debba far parte di un processo di ricerca, arricchito costantemente, al fine di un miglioramento continuo.

E' regolamentato dal PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi dell'art. 3 del DPR del 2007 n. 235), sottoscritto dalle parti all'inizio dell'a.s.. E' possibile visionarlo sul sito Istituzionale

I rapporti scuola – famiglia si svolgono mediante:

- Assemblee dei genitori, a livello di classe/sezione o plesso, o Scuola, , convocate dalla Scuola anche su richiesta delle famiglie per particolari problematiche

In assemblea i genitori esprimono pareri su problemi di carattere generale e collaborano nell'organizzazione di iniziative specifiche dell'ordine di scuola frequentato dal proprio/i figlio/i

- Organi collegiali, ai quali partecipano genitori eletti in rappresentanza (Consigli di Classe/Consiglio di Istituto)
- Colloqui: durante l'anno scolastico esistono diversi momenti dedicati al colloquio con i genitori, secondo modalità che variano in base all'ordine di scuola.
 - o Nella **Scuola dell'Infanzia** e in quella **Primaria** sono bimestrali (generalmente nei periodi ottobre-novembre e marzo-aprile) ed avvengono alla presenza di tutti gli insegnanti. Per casi ed esigenze particolari, vengono concordati ulteriori momenti di colloquio.
 - o Per quanto riguarda la **Scuola Secondaria di I grado** i colloqui individuali si tengono la prima e la seconda settimana dal mese di Novembre al mese di Maggio, secondo i giorni e gli orari comunicati dai singoli docenti e pubblicati sul sito dell'Istituto alla voce "Genitori-orario colloqui". Nei mesi di Dicembre ed Aprile ci sono i colloqui pomeridiani generali di metà quadrimestre, durante i quali i genitori hanno la possibilità di parlare con tutti i docenti. Anche qui per casi ed esigenze particolari su richiesta dei docenti e/o della famiglia possono essere organizzati e ripetuti più volte nel corso dell'anno.

Nel mese di febbraio è prevista la comunicazione del documento di valutazione del I quadrimestre.

REGOLAMENTI E PROTOCOLLI

Diversi sono i Regolamenti Interni che disciplinano diverse aree di funzionamento, tutti pubblicati sul Sito Istituzionale. Sono deliberati dal Consiglio di Istituto, che rappresenta le diverse componenti della scuola.

- Regolamento d'Istituto.
- Regolamento di Valutazione.
- Regolamento Viaggi e visite d' Istruzione.
- Regolamento attribuzione incarichi ad esperti
- Regolamento Indirizzo musicale
- Regolamento per la disciplina dell'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso generalizzato ai sensi della l. 241/90 e della l. 33/2013
- Regolamento uso biblioteche
- Regolamento concessione Locali Scolastici
- Carta dei servizi
- Manuale gestione documentale

I protocolli di accoglienza, approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, garantiscono l'attenzione necessaria ad alunni con particolari bisogni:

- Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- Protocollo di accoglienza alunni adottati

LE RISORSE FINANZIARIE

Con l'entrata in vigore del *Regolamento Contabile delle Scuole, D.L. n. 441/02/2002*, è stato stabilito un nesso stringente tra il Piano dell'Offerta Formativa e il Documento Contabile, denominato Programma Annuale.

Le risorse economiche destinate all'Istituto provengono da **FONDI EUROPEI**, **FONDI STATALI**, da **FONDI COMUNALI di Enti Locali** e da **CONTRIBUTI DI SOGGETTI PRIVATI** e devono essere utilizzati per la piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le assegnazioni finanziarie provenienti da Fondi europei sono utilizzate per la realizzazione degli specifici progetti per i quali sono erogati volti al miglioramento dell'offerta formativa, dell'organizzazione e degli ambienti didattici.

Le assegnazioni finanziarie provenienti da Fondi statali sono utilizzate:

- per il Fondo di Istituto, le Funzioni strumentali, gli Incarichi specifici;
- per retribuire le supplenze e garantire il funzionamento dell'Istituto;
- per soddisfare le necessità derivanti dalla condizione che caratterizza il nostro

Istituto di Area a rischio e a forte processo immigratorio;

- per retribuire le ore eccedenti;
- per la formazione e l'aggiornamento del personale scuola;
- per garantire la sicurezza nelle scuole;
- per garantire il Diritto allo studio;
- per il funzionamento dell'Istituto.

Le assegnazioni finanziarie provenienti da Enti Locali sono utilizzate:

- per le spese di funzionamento dell'Istituto;
- per progetti specifici (es. Psicologia Scolastica).

I contributi da privati, erogati da soggetti diversi, sono costituiti:

- dal Contributo volontario delle famiglie, utilizzato per la didattica e le necessità degli alunni;
- dai Contributi delle famiglie finalizzati ai Viaggi di Istruzione o a progetti specifici;
- dai contributi di Aziende private, per progetti specifici.

SICUREZZA

Il tema della sicurezza è di fondamentale importanza in ogni ambiente di lavoro, lo è maggiormente nell'ambito della scuola dove la tutela principale è rivolta ai minori.

La complessità dell'Istituto, vista la numerosità dei plessi, impone un grande sforzo organizzativo rispetto alla gestione del servizio di prevenzione e protezione. Il dirigente, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, i preposti svolgono di concerto l'importante compito dell'implementazione del sistema di sicurezza.

L'Istituto pone la sicurezza come un obiettivo didattico, di cittadinanza attiva per gli allievi, coinvolgendoli nei modi opportuni per gli aspetti che li riguardano direttamente.

Nel sito della scuola esiste una sezione dedicata alla sicurezza proprio a sottolineare l'attenzione che l'Istituto rivolge a questo ambito, nella quale sono presenti i seguenti documenti:

- **Manuale di informazione e le Procedure di sicurezza;**
- **Vademecum – Primo intervento - INAIL;**
- **HACCP** (Analisi dei Rischi e il Controllo dei Punti Critici per tutte le scuole dell'Infanzia e per i plessi a tempo pieno, dove è presente il servizio mensa).
 - In questa sezione sono presenti i Manuali per l'autocontrollo, uno per ogni plesso interessato,
 - Moduli per il Controllo preoperativo e la Registrazione sanificazione da parte del personale ATA per quanto concerne pareti, pavimenti, porte e finestre delle scuole.

Per ogni plesso scolastico sono individuati:

- Il preposto alla sicurezza, che è il docente fiduciario di plesso;
- Il personale docente e ATA formato per il Primo soccorso,
- Il personale docente e ATA formato per il servizio antincendio.

Tutte le aule dispongono del piano di evacuazione e di un vademecum che ricorda le procedure di segnalazione in caso di incendio o terremoto.

DIDATTICA

UNA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI: LA GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Il nostro Istituto nel rispetto della libertà di insegnamento, della scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema intende concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, in applicazione del principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione.

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona; pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" accogliente e ricco di stimoli.

La finalità ultima della scuola e del lavoro degli insegnanti è quella di favorire la formazione armonica della personalità degli alunni in tutte le sue componenti. Come sottolineato dalle Indicazioni per il Curricolo, "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona". Ogni essere umano è unico e irripetibile e l'educatore ha il compito, difficile ma affascinante, di evidenziarne l'originalità. Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Gli insegnanti declinano gli obiettivi generali del processo formativo in obiettivi di apprendimento adeguati alla maturazione dei singoli allievi e in competenze spendibili in quella realtà con la quale si confrontano e di cui dovranno essere parte attiva.

Il processo di maturazione della persona implica una crescita cognitiva ed esperienziale, e parimenti una crescita sociale e morale.

Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, confronto, conoscenza, esperienza, dialogo, integrazione, valorizzazione delle diverse culture. Operare per il successo formativo dei giovani è il principale obiettivo di questo Istituto e per raggiungerlo, in una fase storica di rapide e profonde trasformazioni che investono la società, è necessario adeguare continuamente i propri interventi educativi e formativi, sollecitando l'alunno ad una sempre più complessa riflessione sulla realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso. Lavorando sulla costruzione delle competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo, gli insegnanti operano continuamente per il potenziamento delle eccellenze il consolidamento delle abilità, il recupero ed il sostegno nelle situazioni di difficoltà.

Particolare attenzione è posta proprio all'area dello svantaggio scolastico:

1. Alunni con disabilità.
2. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
3. Alunni interessati da svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'Istituto si impegna a garantire un adeguato ed attento aggiornamento rispetto alle

problematiche dello svantaggio scolastico, a monitorare quanto già si sta facendo nelle varie realtà scolastiche, a studiare e mettere in atto percorsi personalizzati e/o individualizzati efficaci, ad attivare collaborazioni e sinergie nel territorio, a sperimentare metodologie innovative.

Particolare attenzione è posta alla formazione e all'aggiornamento costante dei docenti rispetto alle migliori metodologie di insegnamento.

Sul piano operativo l'Istituto mira ad una sempre maggiore e più coordinata diffusione, ma anche ad un utilizzo più frequente, della cosiddetta "didattica laboratoriale" in ogni ordine di scuola.

METODOLOGIE: NON SOLO...LEZIONE CATTEDRATICA

La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai singoli Consigli di Classe / Team docenti, sulla base delle esigenze didattiche della classe, in un'ottica di valorizzazione della didattica laboratoriale e della costruzione della conoscenza in contesto.

Nell'apprendimento si privilegiano situazioni reali, note agli alunni, partendo dal metodo induttivo e passando poi gradualmente al deduttivo.

Si utilizzano lezioni frontali, discussioni guidate, uso di audiovisivi, ipertesti, Internet, Lim, lettura di testi, osservazioni dirette e lavori di gruppo.

Si fa ricorso alle attrezzature presenti in aula, a quelle dei laboratori, alle palestre, alla biblioteche di plesso e a tutte le risorse di cui dispone la scuola, come gli spazi all'aperto che spesso sono utilizzati come laboratorio, ad esempio nel caso degli orti didattici.

Il metodo viene individualizzato, differenziato e graduato secondo le necessità della classe e del singolo alunno.

I lavori, di gruppo e non solo, possono essere strutturati sia nelle singole classi che per classi aperte.

PROGRAMMAZIONE

La programmazione per il docente rappresenta la pianificazione dell'azione di insegnamento e apprendimento attraverso l'individuazione degli obiettivi educativi e didattici che ogni singolo insegnante, nella sua disciplina, intende perseguire, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tale attività è costruita partendo dall'analisi della situazione di partenza della classe, i cosiddetti prerequisiti iniziali e che in itinere necessita di un lavoro continuo di revisione e nuova progettazione sulla base delle risposte fornite dalla classe attraverso le verifiche, che costituiscono per l'insegnante non solo una forma di valutazione, ma soprattutto l'analisi dell'efficacia del lavoro svolto.

Le programmazioni utilizzate dall'Istituto sono:

la **progettazione curricolare ed educativa d'istituto** elaborata nei Dipartimenti tecnici,

sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, della rilevazione della domanda formativa soggettiva ed oggettiva, delle risorse disponibili;

la **programmazione curricolare della classe** che viene redatta all'inizio dell'anno, dopo la verifica della situazione di partenza e gli incontri preliminari dei diversi dipartimenti in orizzontale e verticale, firmata e condivisa da tutto il Consiglio di Classe, dove sono individuati:

- la situazione di partenza;
- le fasce di livello, gli alunni con DSA e BES;
- le strategie di intervento per gli alunni divise in recupero, consolidamento e potenziamento;
- gli obiettivi comportamentali trasversali da promuovere in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- gli obiettivi cognitivi trasversali in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- le metodologie e i metodi;
- gli strumenti;
- le attività per le quali si rimanda alla programmazione delle singole discipline;
- le uscite sul territorio, le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- le attività di orientamento per le classi terze;
- i progetti;
- le modalità di verifica;
- i criteri per la valutazione come da Regolamento di valutazione;
- i rapporti scuola-famiglia.

La **programmazione delle singole discipline** redatta da ogni singolo docente all'inizio dell'anno sulla base del curricolo d'Istituto ed inserita nel registro elettronico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La prima funzione della valutazione riguarda l'insegnamento e consente di verificarne l'efficacia e quindi di adeguare gli obiettivi, i metodi e i mezzi.

La seconda funzione consente di ottenere informazioni sul processo di apprendimento dei singoli studenti durante e alla fine dell'iter formativo, al fine di realizzare opportuni interventi a carattere compensativo e strategie d'insegnamento individualizzato.

Vengono effettuate verifiche formative e sommative sotto forma di prove orali, scritte, grafiche, questionari ed esercitazioni pratiche.

Tenendo conto delle indicazioni dei Consigli di classe e del Collegio Docenti, nella valutazione si tiene conto sia del risultato raggiunto che dell'impegno dell'allievo.

Attività di recupero

Il Collegio dei Docenti definisce le discipline per le quali attivare corsi di recupero extracurricolari. I corsi di recupero vengono svolti nel periodo immediatamente successivo agli scrutini del I quadrimestre.

Le attività di recupero, di consolidamento o di potenziamento vengono indicate dal Consiglio di Classe dopo un'attenta valutazione della situazione di partenza dei singoli allievi. Parte delle attività di recupero vengono svolte in orario curricolare.

Prove comuni per classi parallele

Per un migliore confronto interno tra gli insegnanti, per evitare autoreferenzialità e per evidenziare potenziali situazioni problematiche, vengono predisposte prove comuni in tutte le discipline, ad inizio anno e a fine anno. Per le discipline italiano matematica e inglese vengono predisposte anche prove intermedie. Tali prove, iniziali, intermedie e finali, vengono somministrate possibilmente contemporaneamente a tutte le classi parallele dell'Istituto ed i risultati delle prove vengono valutati e discussi nell'ambito di riunioni di dipartimento.

Regolamento di Valutazione

Il Regolamento di Valutazione, visionabile anche nel sito istituzionale d'Istituto alla voce REGOLAMENTI, è allegato al Piano dell'offerta formativa. Nel Regolamento vengono definiti importanti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.

L'Istituto implementa il registro elettronico, per cui i genitori, possono accedere alle valutazioni durante tutto l'anno scolastico.

VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE ED USCITE DIDATTICHE

Per lo sviluppo culturale ed esperienziale e per la contestualizzazione di conoscenze acquisite, si effettuano uscite didattiche e viaggi d'istruzione, per i quali si acquisiscono il consenso delle famiglie e l'autorizzazione degli Organi Collegiali competenti. I dettagli riguardanti la gestione dei viaggi d'istruzione e le visite guidate sono descritti nel **REGOLAMENTO DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE E DELLE VISITE GUIDATE**, consultabile nel sito dell'Istituto.

CONTINUITÀ

I momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro sono caratterizzati da progetti di continuità, che consentono agli allievi di vivere la transizione nel modo più naturale possibile, conoscendo per tempo insegnanti ed ambienti. I progetti sono predisposti e condotti dagli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

ORIENTAMENTO

La scelta della scuola Secondaria di 2° grado è un momento fondamentale per il futuro di ogni studente, ma anche per le famiglie che li guidano in questa scelta, per cui deve essere ponderata e rispettosa delle aspirazioni e delle inclinazioni di ognuno. In tale prospettiva, per una scelta il più possibile consapevole, il nostro Istituto ha come obiettivo l'accesso a un maggior numero possibile di informazioni, per cui per gli allievi che frequentano il terzo anno della scuola Secondaria di I grado sono attivate le seguenti iniziative di orientamento:

- Attività promosse dall'Ambito Sociale XIX: visita guidata agli istituti e ai licei presenti nel territorio di Fermo.
- Frequenza dei laboratori promossi dalle scuole Secondarie di 2° grado in orario curricolare.
- Partecipazione alle iniziative proposte da Confindustria Fermo durante l'anno scolastico:
 - Giornata della Piccola e Media impresa: visita alle aziende del territorio fermano che si distinguono per innovazione, ricerca e tecnologia e per promuovere spirito imprenditoriale nelle nuove generazioni.
 - Concorso "Ripensiamo il futuro": progetto che ruota attorno al tema della trasformazione del mondo del lavoro e sui possibili scenari futuri.

Al termine del primo quadrimestre, alle famiglie viene consegnato il "Consiglio orientativo" redatto in forma collegiale da tutto il Consiglio di classe sulla base delle inclinazioni mostrate dall'alunno nel corso del triennio.

USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

L'Istituto ha iniziato dall'anno scolastico 2013/2014 un intenso lavoro di introduzione delle tecnologie nei processi di apprendimento-insegnamento. Le infrastrutture digitali e le necessarie strumentazioni vengono rese disponibili a sempre un maggior numero di classi; il collegamento ad internet ed almeno un'aula con Lavagna interattiva multimediale è presente in tutti i plessi di scuola Primaria e Secondaria.

Nella scuola Secondaria tutte le classi dispongono di un computer collegato ad internet, alla LIM o ad altro grande schermo digitale.

Tutti gli allievi e tutti i docenti dispongono di un account personale sulla piattaforma "costruiredigitale.it" appositamente implementata e mantenuta dall'Istituto. La piattaforma viene utilizzata per conservare i materiali didattici costruiti dai docenti, per condividerli con gli allievi, per assegnare lavori da svolgere da parte degli allievi sulla piattaforma stessa.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha elaborato due progetti inseriti nel programma operativo nazionale 2014/2020 finanziato con fondi FERS dell'Unione Europea che hanno consentito di implementare la dotazione di infrastrutture digitali e di costruire nuovi ambienti digitali in tutti i plessi scolastici dei diversi ordini di scuola.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La costruzione di un curriculum verticale d'Istituto basato sulle Indicazioni Nazionali per il Curriculum è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi. Il lavoro di revisione del curriculum verticale d'Istituto, redatto partendo da incontri per dipartimenti verticali che hanno coinvolto inizialmente tutti gli insegnanti dei tre diversi ordini di scuola, continua incessantemente.

Il curriculum d'Istituto, arricchito dai progetti e dalle attività dell'ampliamento dell'offerta formativa, è elaborato per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari ai sensi del comma 7 della legge 107/2015.

CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum della **Scuola dell'infanzia** si articola nei campi d'esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum:

- **I discorsi e le parole:** questo campo d'esperienza sviluppa la comunicazione scritta e orale;
- **Il sé e l'altro:** ha come obiettivi l'autonomia del bambino, la costruzione della propria identità e l'acquisizione delle regole sociali;
- **La conoscenza del mondo:** è quello più strettamente scientifico in quanto gioca con i numeri e le figure geometriche per sviluppare i concetti di spazio, la consequenzialità cronologica e temporale e la curiosità scientifica.
- **Immagini, suoni e colori:** lo scopo è quello di sviluppare il linguaggio e la comunicazione visiva e musicale.
- **Corpo e movimento:** mira all'acquisizione della consapevolezza del proprio corpo e del proprio io attraverso l'attività sportiva e il gioco.

Per ciascun Campo di Esperienza sono stati individuati dei "Nuclei Fondanti", per i quali sono stati definiti e condivisi gli obiettivi per il triennio della scuola dell'Infanzia e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I curricoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, organizzati per discipline, si basano su Nuclei fondanti, consentendo:

- il raccordo in verticale;
- lo svilupparsi di un curriculum verticale unitario;
- un agevole e proficuo dialogo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI TRA LE DISCIPLINE

Scuola Primaria - TEMPO NORMALE					
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA (ore sett.)	CLASSE SECONDA (ore sett.)	CLASSE TERZA (ore sett.)	CLASSE QUARTA (ore sett.)	CLASSE QUINTA (ore sett.)
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	4	4	4	4	4
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Attività motorie e sportive	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	27	27	27

Scuola Primaria - TEMPO PIENO					
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA (ore sett.)	CLASSE SECONDA (ore sett.)	CLASSE TERZA (ore sett.)	CLASSE QUARTA (ore sett.)	CLASSE QUINTA (ore sett.)
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	4	4	4	4	4
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Attività motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Laboratorio e tecnologia	2	2	2	2	2
Laboratorio dopo mensa*	5	4	4	4	4
Tempo mensa	5	5	5	5	5
Totale ore settimanali	40	40	40	40	40

- la rimanente ora dopomensa viene svolta all'interno di una delle seguenti discipline: attività motoria e sportiva; arte e immagine; musica

Scuola Secondaria di primo grado	
DISCIPLINE	Ore settimanali
Italiano	5
Inglese	3
Francese/Spagnolo	2
Storia	2
Geografia,	1
Cittadinanza e Costituzione	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Approfondimento	1
Religione Cattolica/Attività alternative	1
Totale ore settimanali	30

Gli allievi iscritti all'indirizzo musicale frequentano 2 ore settimanali aggiuntive pomeridiane con l'insegnante di strumento musicale. Una di queste due ore è utilizzata per la lezione individuale, un'altra ora è di musica d'insieme.

LA FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO

Per rispondere alle proposte provenienti dal territorio, ai bisogni ed agli interessi degli alunni ed alle richieste dell'utenza, all'inizio di ogni nuovo anno, il Collegio Docenti personalizza la Programmazione Educativo-Didattica, adattandola alle nuove esigenze.

Nel corso di ciascun anno, tramite riunioni dei dipartimenti, si valuta l'aderenza delle programmazioni agite dai vari Consigli di Classe con il curriculum d'Istituto ed eventualmente si apportano correzioni.

L'INTERDISCIPLINARIETÀ DEL CURRICOLO

Sono valorizzati percorsi didattici che prevedono l'apporto di diverse discipline, per favorire la motivazione degli allievi, rendere evidente l'unitarietà del sapere e per promuovere l'acquisizione di competenze trasversali alle diverse discipline.

I Consigli di Classe / Team dei docenti sono quindi stimolati a progettare percorsi didattici fondati su tematiche comuni o su obiettivi interdisciplinari.

IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro Istituto è l'unico ad **"Indirizzo Musicale"** nella scuola media della Città di Fermo. Per questo dispone di un organico docente con quattro insegnanti di strumento e riesce a garantire agli allievi iscritti al corso due ore di lezioni settimanali, una individuale di strumento e l'altra di musica d'insieme.

I quattro strumenti musicali che possono essere scelti dagli allievi dell'indirizzo musicale, sia della scuola media di Capodarco, che della Fracassetti sono: percussioni, pianoforte, sassofono, violino. Oltre alle lezioni individuali, gli allievi praticano musica d'insieme nel gruppo orchestrale della Scuola ed anche nell'ambito dell'Orchestra provinciale, un ensemble di circa 100 elementi provenienti da tutte le scuole ad indirizzo musicale del fermano: un'esperienza unica per i giovani allievi.

L'esperienza del far musica a scuola favorisce la conoscenza e l'acquisizione di un linguaggio alternativo di notevole valenza formativa e culturale fortemente socializzante.

Il corso, oltre a perseguire scopi formativi, non esclude esiti pre-professionalizzanti, essendo basato su lezioni individuali e su programmi personalizzati.

L'accesso al corso è regolato da un esame attitudinale e una volta iscritti, la disciplina strumentale del corso ad indirizzo musicale rappresenta materia curricolare, per cui è parte integrante dell'esame di licenza media, con una prova pratica durante il colloquio d'esame. Essa viene valutata al pari delle altre materie e può rappresentare motivo di merito. Durante l'anno scolastico gli alunni partecipano a concorsi sia singolarmente che in formazioni da camera e orchestrali; negli anni hanno sempre riportato successi e grandi soddisfazioni per l'Istituto essendosi attestati ai primi posti di importanti concorsi.

Gli insegnanti sono specificamente specializzati, reclutati - oltre che sulla base di titoli di studio e professionali - sulla base anche di titoli artistici, come da graduatoria provinciale.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, ma è anche il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con gli altri, dove bisogna rispettare le più basilari norme di convivenza civile ed avere una precisa condotta finalizzata al rispetto e all'accettazione reciproca. Una delle finalità della scuola è proprio la formazione dell'uomo e del cittadino, obiettivo che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, l'Istituto propone:

- **attività didattiche e formative**
- **attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente**

Opzione di tipo A: attività didattiche e formative

Intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre.

Competenze

- Rispettare se stesso e gli altri.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Essere capaci di collaborare.
- Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
- Potenziare la "consapevolezza di sé".
- Interagire utilizzando buone maniere.

- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Contenuti

- Riflessione sui documenti inerenti al tema della pace.
- Riflessione sulla Dichiarazione dei diritti dell'infanzia con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini/ragazzi.
- Produzioni personali dei propri diritti e doveri.
- Produzioni di racconti, poesie, testi elaborati dai bambini/ragazzi.
- Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.

Opzione di tipo B: attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente

Come previsto dalla normativa vigente in materia di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, l'**opzione di tipo B** prevede attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente che si esplicano in attività di recupero/potenziamento di attività curricolari.

Tali attività sono concordate nel Consiglio di Classe, facendo riferimento ai bisogni dei singoli alunni.

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Si tratta di un processo autoregolativo attraverso il quale le scuole misurano i livelli di competenza, di efficienza e di efficacia raggiunti con riferimento agli standard di apprendimento e di qualità del servizio, utilizzando gli indicatori individuati a livello nazionale come l'INVALSI.

L'autovalutazione consente di riflettere sulle scelte effettuate e valutarne l'esito, confrontandosi con altre scuole e quindi di definire obiettivi strategici per il miglioramento.

Per gestire il processo autovalutativo è costituito un Nucleo di Autovalutazione.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto si connota per una forte progettualità volta sia a garantire il successo formativo sia ad ampliare l'offerta formativa; ciò per consentire ad ogni alunno e alunna di poter accedere ad attività in cui ognuno possa trovare risorse formative adeguate alle proprie caratteristiche personali.

I progetti sono formulati all'inizio di ogni anno scolastico e si caratterizzano per un'impostazione il più possibile trasversale delle conoscenze.

Con l'intento di sistematizzare i diversi ambiti della progettazione, possono essere individuate sei aree progettuali all'interno delle quali si declinano i progetti specifici. È possibile prendere in visione i contenuti dei singoli progetti nel Piano dell'Offerta Formativa "Progetti", un documento aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico, pubblicato sul sito dell'Istituto, che fa parte integrante del presente documento

Diversi progetti sono condotti con la presenza a scuola di esperti esterni, che possono essere volontari, genitori, parenti degli alunni che si rendono disponibili a collaborare in varie attività, oppure esperti appositamente individuati da parte della scuola. Ad esempio è favorito l'affiancamento all'insegnante della scuola primaria di un esperto di società sportive del territorio che coinvolgono i bambini in attività ludico-motorie finalizzate alla conoscenza di specifiche discipline sportive, durante le ore di scienze motorie o in momenti extracurricolari, proponendo sport graditi ai bambini.

AREE PROGETTUALI

I progetti sono finalizzati all'**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** e hanno come obiettivo la formazione dell'**uomo e del cittadino** per cui:

- rispondono agli interessi specifici degli alunni;
- possono essere correlati a proposte del territorio;
- sono indirizzati solo alle classi/agli allievi che vi hanno espressamente aderito.

INNOVAZIONE CURRICOLARE E LINGUAGGI

Appartengono a questa area tutti i progetti che hanno il fine di approfondire e indagare la conoscenza e l'utilizzo dei molteplici linguaggi espressivi.

INTERCULTURA

Appartengono a questo ambito tutti i progetti che sono destinati all'inclusione degli allievi con retroterra migratorio ed al dialogo interculturale, come ad esempio progetti di tipo laboratoriale che consentono, attraverso lo svolgimento di attività manuali, di arricchire il vocabolario degli allievi.

LEGALITA', CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Ne fanno parte tutti i progetti finalizzati alla costruzione dei valori costituzionali della legalità, della condivisione, della collaborazione, della partecipazione consapevole alla cittadinanza.

SALUTE E BENESSERE

Appartengono a questa sezione tutti i progetti che hanno a che fare con attività sportive o di avviamento alla pratica sportiva con l'obiettivo di favorire un armonico sviluppo psicofisico della persona, ma che riguardano anche l'alimentazione sana, la consapevolezza di sé e le relazioni.

Vi fanno parte pure i progetti che hanno il fine di garantire l'accoglienza, l'integrazione e la continuità pedagogica, con particolare riguardo alle situazioni di rilevante necessità (alunni coinvolti nella fase di ingresso alle classi iniziali e alunni con bisogni educativi speciali).

INFORMATIZZAZIONE

Si caratterizza per i progetti che riguardano l'introduzione delle tecnologie digitali nella didattica.

SICUREZZA

Appartengono a questa area i progetti che riguardano la cultura e la pratica della sicurezza in ogni suo aspetto.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA

Il Piano annuale di attività di aggiornamento e di formazione è predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

Temi fondamentali per l'aggiornamento dei docenti sono:

1. Metodologie e didattica;
2. Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica;
3. Curricolo e discipline;
4. Intercultura;
5. Gestione di allievi con Bisogni Educativi Speciali;
6. Sicurezza dei lavoratori.

Per quanto riguarda il personale A.T.A. la formazione riguarda soprattutto:

- l'utilizzo delle tecnologie nel lavoro di ufficio;
- la sicurezza dei lavoratori.